



Ufficio Regione Toscana a
Bruxelles

Speciale Europa

Aggiornamenti dall'UE



Edizione N. 17

Ottobre 2020



Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione Europea in relazione al Coronavirus e al rilancio dell'economia.

Sommario

<i>Notizie</i>	<i>02</i>
<i>Opportunità</i>	<i>16</i>
<i>Bandi</i>	<i>22</i>
<i>Contatti</i>	<i>23</i>

Notizie



Salute, l'UE sostiene il sistema robotizzato della toscana MMI per la microchirurgia.

Medical Microinstruments S.p.A (MMI), un'azienda toscana dedicata al miglioramento dei risultati clinici per i pazienti sottoposti a microchirurgia, ha siglato un accordo di finanziamento con la Banca europea per gli investimenti (BEI) che le consente di ottenere 15 milioni di euro da investire nei prossimi anni a sostegno della sua strategia finanziaria a lungo termine.

Il prestito della banca dell'UE è sostenuto da una garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) - il pilastro principale del [Piano di investimenti per l'Europa](#) nell'ambito del quale la BEI e la Commissione europea collaborano come partner strategici per la realizzazione di operazioni finanziarie da parte della stessa BEI volte a rilanciare la competitività dell'economia europea.

Le imprese europee sono da tempo in prima linea nel campo delle soluzioni innovative nel settore dell'assistenza sanitaria. Grazie al sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici, la BEI potrà supportare MMI SpA al fine di continuare a sviluppare gli strumenti microchirurgici della prossima generazione per aiutare i pazienti sottoposti in futuro ad interventi chirurgici.

"Siamo lieti di aver concluso un accordo di prestito con la Banca europea per gli investimenti e apprezziamo la fiducia riposta nella nostra azienda e le soluzioni innovative offerte da un'istituzione di così alto calibro. Le risorse rafforzeranno ulteriormente la nostra posizione finanziaria in preparazione al lancio commerciale in Europa del nostro sistema robotico innovativo volto a migliorare lo standard di assistenza ai pazienti sottoposti a procedure microchirurgiche", ha dichiarato **Gianluca Landi**, Direttore dell'Amministrazione, Finanza e Controllo di MMI S.p.A.

Medical Microinstruments S.p.A. (MMI) è un'azienda nata nel 2015 in provincia di Pisa, con l'obiettivo di migliorare i risultati clinici delle operazioni chirurgiche sviluppando un sistema robotico che consente ai chirurghi di perfezionare i risultati nell'ambito delle delicate procedure di microchirurgia. La piattaforma robotica di MMI combina innovazioni brevettate, come gli strumenti articolati più piccoli al mondo, insieme al più alto "scaling" dei movimenti oggi disponibile in chirurgia robotica con conseguente riduzione del tremore naturale della mano. Queste potenti funzionalità, nel loro insieme, consentono a più chirurghi di eseguire con un maggior successo interventi complessi di microchirurgia, ampliando allo stesso tempo il campo della "super microchirurgia". Maggiori informazioni, sono disponibili sul seguente [sito](#).

Salute, Coronavirus: firmato tra la Commissione europea e Gilead un contratto di aggiudicazione congiunta per la fornitura di Remdesivir. La Commissione ha firmato con l'azienda farmaceutica Gilead un contratto quadro di aggiudicazione congiunta per la fornitura di Veklury, il nome commerciale del Remdesivir, fino a 500 000 cicli di trattamento e che prevede anche la possibilità di aumentare la fornitura oltre i 500 000 cicli di trattamento. Tra i firmatari dell'[accordo di aggiudicazione congiunta](#) che partecipano all'appalto congiunto vi sono tutti i paesi dell'UE, i paesi del SEE, il Regno Unito. Tutti i paesi partecipanti possono adesso effettuare ordini per acquistare il Veklury direttamente. Al momento il Veklury è l'unico medicinale per cui è stata concessa un'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata nell'UE per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 che richiedono ossigeno supplementare. Con il contratto di aggiudicazione congiunta i paesi che decidono di acquistare il prodotto avranno la garanzia di una fornitura ininterrotta di Veklury.

Altre procedure di aggiudicazione congiunta sono in fase di preparazione:

Alla fine del mese scorso è stata avviata una procedura di aggiudicazione congiunta per la fornitura di apparecchiature mediche per la vaccinazione contro la Covid-19 che comprende 27 tipi di apparecchiature divise in sei categorie: contenitori isotermici per il trasporto dei vaccini, contenitori per i rifiuti, dispositivi per iniezione, disinfettanti, dispositivi di protezione individuale e consumabili per anestesia.

Una procedura di aggiudicazione congiunta per i medicinali essenziali per le unità di terapia intensiva sta per essere conclusa e nei prossimi giorni i paesi potranno iniziare a effettuare gli ordini. La procedura riguarda medicinali per la terapia intensiva di sei categorie (analgesici, antibiotici, miorilassanti, anestetici, farmaci per la rianimazione, altri). Maggiori informazioni:

[Risposta dell'UE al Coronavirus](#)

[EMA & Remdesivir](#)

[Appalto pubblico per dispositivi medici e di protezione individuale](#)

Salute, Covid-19: accordo dei ministri dell'UE sul coordinamento delle misure che limitano la libera circolazione in Europa a causa della pandemia di Coronavirus. In seguito alla comunicazione della Commissione del 4 settembre 2020, i ministri dell'UE hanno raggiunto un accordo volto a chiarire le misure che limitano la libera circolazione a causa della pandemia Covid-19. L'accordo intende regolamentare e migliorare la situazione (attualmente precaria) dei milioni di cittadini che si spostano per motivi familiari, per lavoro o per garantire la fornitura dei beni necessari. Gli Stati membri dovrebbero fornire informazioni chiare, complete e tempestive sulle eventuali restrizioni alla libera circolazione, compresi gli eventuali requisiti complementari (ad esempio test negativi per l'infezione da Covid-19 o moduli per la localizzazione dei passeggeri), e sulle misure applicate ai viaggiatori provenienti da zone a rischio più elevato, con il massimo anticipo possibile rispetto all'entrata in vigore delle nuove misure. Come regola generale, tali informazioni dovrebbero essere pubblicate 24 ore prima dell'entrata in vigore delle misure, tenendo conto del fatto che per le emergenze epidemiologiche è necessaria una certa flessibilità. Gli Stati membri hanno raggiunto un accordo anche sul riconoscimento reciproco dei test e saranno coordinate anche le prescrizioni in materia di test e di quarantena.

Tutte le **informazioni sui viaggi** all'interno dell'UE saranno **disponibili sulla piattaforma web [Re-open EU](#)**. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa su approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione in risposta alla pandemia di Covid-19](#)

[Raccomandazione del Consiglio per un approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione in risposta alla pandemia di Covid-19](#)

Salute, il piano di investimenti per l'Europa sostiene la piattaforma Venture Centre of Excellence. Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e [EIT Health](#) hanno annunciato un finanziamento di 150 milioni di euro a favore della piattaforma Venture Centre of Excellence (VCoE). Il contributo finanziario è sostenuto dal [Fondo europeo per gli investimenti strategici \(FEIS\)](#), il pilastro principale del piano di investimenti per l'Europa. VCoE è una piattaforma collaborativa che riunisce società farmaceutiche e di tecnologia medica e fondi di capitale di rischio con l'obiettivo di orientare gli investimenti necessari verso la promozione di innovazioni importanti nel settore sanitario europeo.

La pandemia da Coronavirus ha accelerato la trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria in Europa, occorre cogliere questa opportunità per agire in modo strategico e creare le condizioni affinché le start-up, l'industria, i sistemi sanitari e i pazienti possano beneficiare appieno del potenziale della sanità digitale in Europa. Fino ad oggi il [piano di investimenti per l'Europa](#) ha mobilitato 535 miliardi di euro di investimenti in tutta l'UE, un quarto dei quali sostiene progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Salute, nuova valutazione dei rischi del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie: necessario intensificare la risposta al Coronavirus nell'UE. L'ECDC (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) ha pubblicato un [aggiornamento della valutazione dei rischi](#) relativi alla pandemia di Covid-19 e una serie di [orientamenti sulle misure di mitigazione](#).

L'aggiornamento sottolinea che i tassi di notifica sono in costante aumento in tutta l'UE e nel Regno Unito da settembre e che non sempre le misure adottate sono state sufficienti a ridurre o contenere l'esposizione al virus. È dunque fondamentale che gli Stati membri, al primo segnale di nuovi focolai, mettano in atto tutte le misure necessarie.

La valutazione dei rischi pubblicata evidenzia che non è possibile abbassare la guardia. Con un numero di casi che in alcuni Stati membri è superiore al picco dello scorso marzo, è palese che la crisi non è ancora stata superata. Siamo in un momento critico tutti gli Stati membri devono essere pronti ad adottare misure di controllo tempestivamente, al primo segnale di potenziale nuovo focolaio.

Fino a quando non sarà disponibile un vaccino sicuro ed efficace, l'identificazione rapida, i test e la quarantena dei contatti ad alto rischio sono alcune delle misure più efficaci per ridurre la trasmissione. È inoltre responsabilità di tutti continuare ad applicare le misure di protezione

personale necessarie, quali il distanziamento fisico, l'igiene delle mani e la permanenza a casa in presenza di sintomi della malattia.

Salute, la Commissione UE pubblica raccomandazioni per un approccio comune dell'UE ai test Covid-19. A seguito alla [comunicazione](#) sulla preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare i focolai di Covid-19, la Commissione UE ha pubblicato una serie di [raccomandazioni](#) per un approccio comune ai test per la Covid-19 in Europa.

Le raccomandazioni definiscono azioni concrete per sostenere i paesi nella programmazione e nell'organizzazione degli sforzi di sperimentazione nelle varie fasi della pandemia e sono state approvate dal comitato per la sicurezza sanitaria al fine di razionalizzare gli approcci nazionali e di garantire test per la Covid-19 più coerenti in tutta l'UE.

I test e il tracciamento dei contatti sono essenziali per una risposta efficace alla Covid-19 e per garantire che la diffusione del virus sia ridotta al minimo. In vista della prossima stagione influenzale, durante la quale si prevede un aumento del numero di persone che presenteranno sintomi compatibili con la Covid-19, è più importante che mai che tutti gli Stati membri dispongano di strategie di test efficaci e solide. Le raccomandazioni aiuteranno gli Stati membri a migliorare l'individuazione precoce delle persone infette e garantiranno una visione d'insieme migliore dei tassi di infezione e di trasmissione.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ha anche pubblicato una relazione sulle strategie e gli obiettivi dei test per la Covid-19, disponibile sul seguente [sito](#).

Affari europei, presentata la strategia Renovation Wave per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. La Commissione europea ha pubblicato la [strategia Renovation Wave](#) con la quale punta a raddoppiare i tassi di ristrutturazione nei prossimi dieci anni per ridurre il consumo di energia e risorse negli edifici. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano e li usano, diminuendo le emissioni di gas serra rilasciate in Europa, la digitalizzazione farà un salto in avanti e inoltre aumenterà il riutilizzo e il riciclaggio dei materiali. Entro il 2030 potrebbero essere ristrutturati 35 milioni di edifici e creati fino a 160 000 nuovi posti di lavoro verdi nel settore edile. La strategia presentata dalla Commissione, ha recepito alcuni degli orientamenti del parere che Enrico Rossi sta portando avanti al Comitato europeo delle Regioni, per es. è stata accolta la proposta di una Facility di assistenza tecnica accessibile a tutte le autorità regionali e locali per l'attuazione del Renovation Wave sui territori. Gli edifici attualmente consumano circa il 40 % dell'energia e rilasciano il 36 % delle emissioni di gas serra dell'UE, ma ogni anno solo l'1 % è sottoposto a lavori di ristrutturazione a fini di efficientamento energetico: è perciò indispensabile mettere in campo interventi efficaci per rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Ad oggi, quasi 34 milioni di europei non possono permettersi di riscaldare adeguatamente le loro abitazioni, le politiche pubbliche che promuovono l'efficienza energetica mediante la ristrutturazione sono anche una risposta alla povertà energetica, un sostegno alla salute e al benessere delle persone vulnerabili e un

aiuto a ridurre le bollette dell'energia. La Commissione ha pubblicato anche una raccomandazione destinata agli Stati membri sulla lotta alla povertà energetica.

La strategia darà **priorità a tre settori: decarbonizzazione** del riscaldamento e del raffrescamento; **lotta alla povertà e all'inefficienza energetiche; ristrutturazione di edifici pubblici** quali scuole, ospedali e uffici. La Commissione propone di eliminare gli ostacoli esistenti lungo la catena di ristrutturazione — dalla concezione del progetto al suo finanziamento fino al completamento dei lavori — con una serie di misure politiche, strumenti di finanziamento e dispositivi di assistenza tecnica.

Le azioni principali della strategia consistono nel:

- **rafforzare le norme, gli standard e le informazioni** sulle **prestazioni energetiche** degli **edifici** per fornire al settore pubblico e privato un incentivo più forte a ristrutturare, anche introducendo gradualmente standard minimi obbligatori di prestazione energetica per gli edifici esistenti, aggiornando le norme per gli attestati di prestazione energetica ed estendendo eventualmente gli obblighi di ristrutturazione del settore pubblico;
- **assicurare l'accesso a finanziamenti mirati**, in particolare attraverso le iniziative "Renovate" e "Power Up" del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel quadro di NextGenerationEU, semplificare le regole per combinare vari flussi di finanziamento e offrire molteplici incentivi per i finanziamenti privati;
- **aumentare le capacità necessarie a preparare e attuare i progetti di ristrutturazione**, dall'assistenza tecnica prestata alle autorità nazionali e locali alla formazione e allo sviluppo di competenze per chi occuperà i nuovi posti di lavoro verdi;
- **espandere il mercato dei prodotti e dei servizi sostenibili da costruzione**, anche integrando nuovi materiali e soluzioni basate sulla natura e rivedendo la legislazione sulla commercializzazione dei prodotti da costruzione e gli obiettivi di riutilizzo e recupero dei materiali;
- **creare una nuova Bauhaus europea**, vale a dire un progetto interdisciplinare co-diretto da un comitato consultivo di esperti esterni tra i quali figureranno scienziati, architetti, designer, artisti, urbanisti ed esponenti della società civile. Da qui all'estate 2021 la Commissione condurrà un ampio processo partecipativo che sfocerà nella creazione, nel 2022, della rete delle prime cinque Bauhaus in diversi paesi dell'UE;
- **sviluppare soluzioni di prossimità** in modo che le comunità locali integrino rinnovabili e digitale e si creino così distretti a energia zero in cui i consumatori diventano prosumer che vendono energia alla rete. La strategia include anche un'iniziativa volta a promuovere alloggi a prezzi accessibili per 100 distretti.

La Commissione esaminerà il modo in cui le risorse del bilancio dell'UE, insieme alle entrate del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), potrebbero essere utilizzate per finanziare i regimi nazionali di efficienza e risparmio energetici rivolti alle famiglie a basso reddito. Svilupperà ulteriormente il quadro per la progettazione ecocompatibile così da ampliare l'offerta di prodotti efficienti da impiegare negli edifici e promuoverne l'uso.

Renovation Wave non si limita a rendere gli edifici esistenti meno energivori e climaticamente neutri, ma è in grado di innescare una grande trasformazione delle nostre città e dell'ambiente edificato.

L'investimento negli edifici può dare una spinta importante al settore delle costruzioni e alla macroeconomia. I lavori di ristrutturazione richiedono molta manodopera, creano posti di lavoro e investimenti spesso radicati in catene di approvvigionamento locali, generano domanda di attrezzature ad alta efficienza energetica, aumentano la resilienza al clima e apportano valore a lungo termine ai beni immobili.

Per abbattere le emissioni di almeno 55 % entro il 2030, come proposto dalla Commissione nel settembre 2020, l'UE deve ridurre le emissioni di gas serra degli edifici del 60 %, il loro consumo energetico del 14 % e il consumo energetico per riscaldamento e raffrescamento del 18 %.

Le politiche e i finanziamenti europei hanno già prodotto effetti positivi sull'efficienza energetica dei nuovi edifici, che oggi consumano solo la metà dell'energia di quelli costruiti più di 20 anni fa; l'85 % degli edifici dell'UE ha però più di 20 anni e l'85-95 % saranno verosimilmente ancora in uso nel 2050, ragion per cui l'ondata di ristrutturazioni è necessaria per adeguarli a standard analoghi.

Maggiori informazioni:

[Strategia Renovation Wave](#)

[Allegato e documento di lavoro dei servizi della Commissione](#) sulla strategia Renovation Wave

[Scheda informativa sulla strategia Renovation Wave](#)

[Scheda informativa sulla nuova Bauhaus europea](#)

[Raccomandazione sulla povertà energetica](#)

[Allegato e documento di lavoro dei servizi della Commissione](#) relativi alla raccomandazione sulla povertà energetica

[Pagina web Renovation Wave](#)

[Pagina web Povertà energetica](#)

Affari europei, dashboard sul Coronavirus: la risposta della politica di coesione dell'UE alla pandemia. La Commissione UE ha annunciato i primi risultati provvisori dell'attuazione dell'Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus (CRII) e dell'Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus Plus (CRII+). Per assicurare il massimo livello di trasparenza e rendicontabilità, la Commissione europea ha lanciato una [pagina web](#) dedicata sulla piattaforma Open Data Coesione per illustrare in quali modi la politica di coesione dell'UE presta sostegno agli Stati membri per il superamento della crisi del Coronavirus. La piattaforma sarà aggiornata quotidianamente e presenterà tutte le informazioni riguardanti le modifiche dei programmi, la destinazione delle risorse e le relative modalità di investimento. Sin dall'inizio della crisi, e grazie alla flessibilità introdotta nella politica di coesione, l'UE ha mobilitato più di 13 miliardi di euro di investimenti per contrastare gli effetti della pandemia mediante il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR), il [Fondo sociale europeo](#) (FSE) e il [Fondo di coesione](#) (FC). I fondi hanno aiutato le comunità nazionali, regionali e locali a controbilanciare le ripercussioni socioeconomiche negative della pandemia di Coronavirus. Complessivamente sono stati riassegnati 4,1 miliardi di euro all'assistenza sanitaria per l'acquisto di apparecchiature medicali e dispositivi di protezione individuale. La concessione di sovvenzioni, prestiti e vari strumenti finanziari su misura per sostenere l'economia e, in particolare, le piccole e medie imprese (PMI)

nell'adattamento alla crisi ha mobilitato 8,4 miliardi di euro. Infine il FSE ha convogliato circa 1,4 miliardi di euro al fine di aiutare i cittadini e salvaguardare posti di lavoro.

L'[Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus \(CRII\)](#) e l'[Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus Plus \(CRII+\)](#) consentono agli Stati membri di avvalersi di un aumento temporaneo del cofinanziamento dell'UE, pari ora al 100%, e di utilizzare i finanziamenti della politica di coesione a sostegno dei settori più a rischio a causa della pandemia, quali la sanità, le PMI e i mercati del lavoro. Maggiori informazioni:

[Le azioni della politica di coesione dell'UE contro il Coronavirus](#)
[Piattaforma Open Data coesione e dashboard sul Coronavirus](#)

Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione europea un regime italiano di ricapitalizzazione da 44 miliardi di euro, destinato ad aiutare le grandi imprese colpite dalla pandemia. L'Italia ha notificato alla Commissione europea un regime comprendente quattro misure complementari a sostegno delle grandi imprese particolarmente colpite dalla pandemia di Coronavirus, da realizzare attraverso strumenti di ricapitalizzazione. In particolare si tratta di strumenti di capitale e strumenti ibridi di capitale (obbligazioni convertibili e debiti subordinati). Insieme al regime italiano destinato alle piccole e medie imprese, approvato dalla Commissione alla fine di [luglio 2020](#), le misure italiane mirano a sostenere la solvibilità di un'ampia gamma di imprese che hanno sofferto a causa della pandemia, aiutandole a garantire il proseguimento delle loro attività e a sostenere l'occupazione.

Il regime è destinato alle grandi imprese che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel 2020. Per essere ammissibili, tra gli altri criteri, le imprese devono essere considerate strategiche per l'economia e per i mercati del lavoro.

Le misure previste dal regime consistono in:

- 1) conferimenti in capitale;
- 2) obbligazioni obbligatoriamente convertibili;
- 3) obbligazioni convertibili, su richiesta del beneficiario o dell'obbligazionista;
- 4) debiti subordinati.

Le quattro misure sono amministrate da "Patrimonio Rilancio", una società veicolo ad hoc. La Commissione ha constatato che il regime notificato dalle autorità italiane è compatibile con le condizioni previste dal [quadro temporaneo](#). In particolare, per quanto riguarda le misure di ricapitalizzazione, 1) il sostegno è messo a disposizione delle imprese se risulta necessario per il mantenimento delle attività, se non è disponibile nessun'altra soluzione adeguata e se è nell'interesse comune intervenire; 2) il sostegno si limita all'importo necessario per garantire la sostenibilità dei beneficiari e non va al di là del ripristino della struttura patrimoniale precedente la pandemia di Coronavirus; 3) il regime prevede una remunerazione adeguata per lo Stato; 4) le condizioni che governano le misure incentivano i beneficiari e/o i loro proprietari a rimborsare il sostegno quanto prima possibile (sono previsti tra l'altro aumenti progressivi della remunerazione, il divieto di distribuzione di dividendi e l'introduzione di un massimale di remunerazione dei dirigenti e di un divieto di versamenti di bonus agli stessi); 5) sono in atto misure di salvaguardia per garantire che i beneficiari non beneficino indebitamente degli aiuti.

di Stato alla ricapitalizzazione a scapito della concorrenza leale nei mercati interni, ad esempio il divieto di acquisizioni, per evitare espansioni commerciali aggressive; e 6) gli aiuti a favore di un'impresa superiori alla soglia di 250 milioni di euro devono essere notificati separatamente e valutati individualmente.

Per quanto riguarda gli aiuti sotto forma di strumenti di debito subordinato, 1) essi non supereranno i limiti relativi al fatturato e alle spese salariali dei beneficiari previsti dal quadro temporaneo e 2) possono essere concessi soltanto entro la fine del 2020. Infine, solo le imprese che non erano considerate in difficoltà al 31 dicembre 2019 sono ammissibili all'aiuto nell'ambito di questo regime.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.57612 nel [registro degli aiuti di Stato](#) sul sito web della [DG Concorrenza](#) della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico](#) di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato. Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altri interventi adottati dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della pandemia di Coronavirus sono disponibili [qui](#).

Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime di 403 milioni di euro per rimborsare i costi sostenuti dalle imprese italiane per ridurre i rischi di contagio sul posto di lavoro. Il regime è stato approvato ai sensi del [quadro temporaneo](#) per le misure di aiuto di Stato e la misura sarà aperta alle imprese di tutte le dimensioni attive in tutti i settori tranne quello finanziario. Il regime mira a preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo la pandemia di Coronavirus, tutelando nel contempo la salute e la sicurezza delle persone. La misura prevede il rimborso del 100% dei costi sostenuti dai beneficiari per l'acquisto di dispositivi e attrezzature di protezione individuale, conformemente alle misure introdotte dalle autorità italiane a marzo per limitare la diffusione del Coronavirus nei luoghi di lavoro.

L'importo minimo dell'aiuto sarà di 500 euro, mentre l'importo massimo sarà di 15 000 euro per le imprese con un massimo di 9 dipendenti, di 50 000 euro per le imprese che hanno dai 10 ai 50 dipendenti e di 100 000 euro per le imprese con oltre 50 dipendenti. La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare: 1) l'aiuto non supererà i 100 000 euro per impresa attiva nella produzione primaria di prodotti agricoli, i 120 000 euro per impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura e gli 800 000 euro per impresa attiva in altri settori; e 2) il regime durerà fino al 31 dicembre 2020.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, su queste basi, la Commissione ha approvato le misure in conformità alle norme UE sugli aiuti di Stato.

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo e sulle altre azioni intraprese dalla Commissione per fronteggiare l'impatto economico della pandemia di Coronavirus sono disponibili sul seguente [sito](#). La versione non riservata della decisione sarà consultabile con il numero SA.58727 nel [registro degli aiuti di Stato](#) sul sito web della [DG Concorrenza](#) della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.

Ambiente, l'UE fissa un valore limite per i rifiuti marini sulle coste. Gli esperti degli Stati membri dell'UE hanno convenuto che una spiaggia dovrà avere meno di 20 rifiuti ogni 100 metri di costa per restare al di sotto della soglia. Questo valore costituisce il primo obiettivo fisso e tangibile per tutte le spiagge europee e rappresenta un impegno significativo a mantenerle pulite.

Il valore limite per i rifiuti sulle spiagge è stato determinato nell'ambito della [direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino](#) della Commissione, che impone agli Stati membri di elaborare e attuare strategie per proteggere l'ambiente marino. Il valore limite dimostra l'impegno dell'UE a raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 14.1 delle Nazioni Unite di ridurre in modo significativo l'inquinamento marino entro il 2025. La relazione tecnica del JRC sul valore limite è disponibile sul seguente [sito](#).

Commercio, la Commissione europea ha varato un nuovo piano d'azione per l'unione doganale per rendere le dogane UE più intelligenti, innovative ed efficienti. Le misure annunciate rafforzeranno l'unione doganale quale fondamento del mercato unico e ne confermeranno l'importante ruolo nel proteggere le entrate dell'UE e la sicurezza, la salute e la prosperità dei cittadini e delle imprese dell'Unione. Il piano d'azione presentato comprende una serie di iniziative in settori quali la gestione del rischio, la gestione del commercio elettronico, la promozione della conformità e l'azione congiunta delle autorità doganali.

- **Gestione del rischio:** il piano d'azione si concentra in particolare su una maggiore disponibilità e utilizzo dei dati e delle analisi dei dati a fini doganali.
- **Gestione del commercio elettronico:** al fine di affrontare le nuove sfide del commercio elettronico, gli obblighi dei prestatori di servizi di pagamento e delle piattaforme di vendita online saranno rafforzati per contribuire a combattere le frodi doganali e fiscali nel commercio elettronico.
- **Promozione della conformità:** lo "sportello unico", di prossima realizzazione, renderà più facile per le imprese legittime espletare le formalità alla frontiera in un unico portale.
- **Azione congiunta delle autorità doganali:** il piano d'azione descrive in dettaglio l'introduzione di attrezzature doganali moderne e affidabili nell'ambito del prossimo bilancio dell'UE.

Le dogane dell'UE hanno un ruolo importante da svolgere nel sostenere l'economia e la crescita futura dell'Unione. Le dogane devono permettere che scambi commerciali legittimi di volume

sempre più ingente possano essere effettuati nel modo più rapido e fluido possibile. Al tempo stesso, le autorità sono impegnate nella lotta contro livelli crescenti di frode e di contrabbando di prodotti illeciti o non sicuri.

Sfide importanti, come l'attuale emergenza sanitaria pubblica, le conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'unione doganale dell'UE e l'aumento della digitalizzazione e del commercio elettronico, potrebbero aumentare le difficoltà delle autorità se non verranno dotate di attrezzature tecniche all'avanguardia e di capacità analitiche che consentiranno loro di prevedere più efficacemente le importazioni e le esportazioni a rischio. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa](#)

[Piano d'azione della Commissione per l'unione doganale](#)

Comunicazione, Direttiva sull'accessibilità del web: i siti Internet del settore pubblico dovranno essere accessibili. A decorrere dal 23 settembre 2020, la [direttiva relativa all'accessibilità dei siti web](#) deve essere attuata dal settore pubblico in tutta l'UE, in modo che i siti Internet pubblici siano accessibili alle persone con disabilità.

Attualmente 5 milioni di persone nell'UE [non usano Internet](#) a causa di una forma di disabilità. Secondo la direttiva, tutti gli utenti devono poter percepire, usare e comprendere i siti web del settore pubblico, il cui contenuto deve essere concepito in modo da poter essere interpretato da tecnologie assistive, come i programmi di lettura dello schermo. Dopo i siti web del settore pubblico, il passo successivo riguarderà le applicazioni mobili degli enti pubblici, che dovranno essere accessibili da giugno 2021.

Istruzione, ripensare istruzione e formazione per l'era digitale creando uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Delineando un progetto per uno [spazio europeo dell'istruzione](#) da realizzare entro il 2025, la Commissione UE propone nuove iniziative, più investimenti e una maggiore cooperazione tra gli Stati membri per consentire a tutti gli europei, indipendentemente dall'età, di beneficiare della ricca offerta didattica e formativa dell'UE. La Commissione ha inoltre adottato un nuovo [piano d'azione per l'istruzione digitale](#), che tiene conto degli insegnamenti tratti dalla crisi del Coronavirus ed elabora una strategia per un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale con un potenziamento delle competenze digitali per compiere la trasformazione digitale.

Lo spazio europeo dell'istruzione **si articola in sei dimensioni**: qualità, inclusione e parità di genere, transizioni verde e digitale, insegnanti, istruzione superiore e un'Europa più forte nel mondo. La comunicazione definisce i mezzi e le tappe per la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, con il sostegno del **piano europeo di ripresa (Next Generation EU)** e del **programma Erasmus+**. Gli sforzi volti all'istituzione dello spazio europeo dell'istruzione opereranno in sinergia con l'**agenda europea per le competenze**, la rinnovata **politica in materia di istruzione e formazione professionale** e lo **Spazio europeo della ricerca**.

Il **piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027)** propone una serie di iniziative per un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa. Esprime inoltre un invito a

stabilire una più stretta collaborazione tra gli Stati membri a livello europeo, affinché i sistemi di istruzione e formazione siano realmente pronti per l'era digitale. La crisi del Coronavirus ha posto l'apprendimento a distanza al centro delle pratiche didattiche. Ciò ha messo in luce l'urgente necessità di potenziare l'istruzione digitale quale obiettivo strategico per un insegnamento e un apprendimento di alta qualità nell'era digitale. Con l'uscita dalla fase di emergenza causata dall'insorgenza della pandemia, si ravvisa la necessità di un approccio strategico e a più lungo termine all'istruzione e alla formazione digitali.

Il piano d'azione prevede **due priorità strategiche a lungo termine**: 1) promuovere lo sviluppo di un **ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale** e 2) **potenziare le competenze digitali** per la trasformazione digitale. Per rafforzare la cooperazione e gli scambi in materia di istruzione digitale a livello dell'UE, la Commissione creerà un polo europeo per l'istruzione digitale, che promuoverà la collaborazione e le sinergie tra i settori strategici pertinenti all'istruzione digitale, istituirà una rete di servizi di consulenza nazionali. Maggiori informazioni:

[Scheda Spazio europeo dell'istruzione](#)

[Scheda Piano d'azione per l'istruzione digitale](#)

[Comunicazione Spazio europeo dell'istruzione](#)

[Piano d'azione per l'istruzione digitale](#)

Lavoro, approvate dal Consiglio europeo le proposte di concedere 87,4 miliardi di euro per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori. Il sostegno finanziario sarà erogato, a partire dalle prossime settimane, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli dall'UE agli Stati membri per aiutarli ad affrontare improvvisi aumenti della spesa pubblica per preservare l'occupazione nel contesto della crisi pandemica. I prestiti aiuteranno gli Stati membri a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe attuate in risposta alla pandemia, soprattutto a sostegno dei lavoratori autonomi. Lo strumento SURE può finanziare anche misure di natura sanitaria, in particolare sul posto di lavoro, adottate per garantire un ritorno sicuro alla normale attività economica.

Le decisioni fanno seguito alle [proposte](#) di sostegno presentate dalla Commissione e all'[attivazione dello strumento](#). Gli Stati membri possono ancora presentare richieste formali di sostegno nel quadro di SURE, che può erogare prestiti fino a 100 miliardi di euro per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori colpiti dalla pandemia.

Lavoro, presentata l'indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa. La Commissione UE ha pubblicato l'edizione 2020 dell'[indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa \(ESDE\)](#) dedicata ai temi dell'equità sociale e della solidarietà. L'indagine fornisce un'analisi basata sui dati di come conseguire una maggiore equità nell'UE in risposta a crisi come la pandemia di Covid-19 nonché ai cambiamenti strutturali dovuti all'invecchiamento demografico e alle transizioni verde e digitale.

L'indagine rileva che la pandemia di Covid-19 ha effetti profondi sulla salute, sull'economia, sull'occupazione e sulla società, che minacciano gran parte dei progressi compiuti fin qui dall'UE. Per riparare i danni causati dalla Covid-19 e preparare l'economia e la società a un futuro di cambiamenti strutturali più rapidi, l'UE e gli Stati membri devono cogliere appieno le opportunità offerte dalla transizione verso un'economia più verde e digitalizzata e integrare l'inclusione, la solidarietà e la resilienza nell'elaborazione di tutte le politiche. Garantire una ripresa generale è un obiettivo fondamentale della Commissione europea, che contribuirà a rafforzare la resilienza sociale a lungo termine. Il testo integrale dell'indagine è disponibile [qui](#).

Trasporti, l'UE finanzia autobus puliti e infrastrutture per la ricarica elettrica in Italia, Francia, Germania e Spagna. A seguito dell'investimento dell'UE di 2,2 miliardi di euro in 140 progetti chiave nel settore dei trasporti per stimolare la ripresa verde, [come annunciato](#) l'UE finanzia con ulteriori 54 milioni di euro cinque progetti miranti ad offrire servizi di trasporto più sicuri e più ecologici.

I progetti selezionati riguardano la messa in circolazione di autobus più puliti e l'installazione di infrastrutture per la ricarica a Parigi e Barcellona, la **costruzione di 255 nuove stazioni per la ricarica elettrica lungo le strade italiane** e l'installazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) su 238 veicoli ferroviari nel Baden-Württemberg, in Germania.

Saranno sostenuti tramite il [meccanismo per collegare l'Europa \(CEF\)](#), il meccanismo finanziario dell'UE a sostegno delle infrastrutture di trasporto, e contribuiranno ulteriormente alla decarbonizzazione dei trasporti, come previsto nel [Green Deal europeo](#). Sono stati selezionati tramite il [meccanismo di finanziamento misto del CEF](#), che consente di mobilitare finanziamenti privati supplementari per i progetti, oltre al sostegno dell'UE. Complessivamente finora il CEF ha sostenuto 932 progetti, per un totale di 23,1 miliardi di euro. Maggiori informazioni sui cinque nuovi progetti selezionati sono disponibili sul seguente [sito](#).

Coronavirus: Piattaforme europee per i territori e iniziative collaborative nei settori fortemente colpiti dal Covid-19.

- **COVID-19 Exchange Platform:** il Comitato delle Regioni ha creato una piattaforma di scambio per aiutare i leader locali e regionali a condividere le loro esigenze e soluzioni e per rafforzare il sostegno reciproco tra le comunità locali di tutta Europa. La piattaforma consentirà inoltre ai membri del CdR di fornire il loro feedback sulle azioni dell'UE già messe in atto, consentendo un controllo della realtà politica dal terreno. Il CdR fornisce informazioni regolari e pratiche sulle misure dell'UE, con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento. [Sito Covid-19 Exchange Platform](#).
- **EUROCITIES CovidNews:** il Network delle città europee ha lanciato una piattaforma dedicata alle iniziative e misure intraprese dalle città d'Europa nei diversi settori di politica pubblica per affrontare la crisi. La Piattaforma dispone anche di un forum

- interattivo in cui le città possono entrare in contatto diretto e porre quesiti sulle rispettive prassi ed esperienze con cui affrontano l'impatto del Covid-19 a sostegno della cittadinanza e delle problematiche incontrate dall'inizio della crisi. [Sito EUROCITIES CovidNews.](#)
- **"Cultural gems #EUCultureFromHome"**: il Joint Research Center (JRC) della Commissione europea ha rilanciato l'iniziativa Cultural gems, una mappa interattiva dei siti e delle perle del patrimonio culturale europeo, mettendo in rete l'offerta culturale in tempo di Covid-19 sotto forma di collezione digitale che può essere direttamente alimentata e aggiornata in tempo reale dagli operatori, dai policy-maker e dagli stessi cittadini. Cultural gems intende mappare i luoghi culturali e creativi nelle città e nei paesi europei. Musei, teatri, organizzazioni culturali locali, biblioteche e molti altri, stanno lavorando per mantenere viva la cultura in questo momento difficile, attraverso una vasta selezione di iniziative ed eventi online. Con l'iniziativa #EUCultureFromHome, Cultural gems adesso raccoglie e organizza tutte le informazioni e gli eventi sulle mappe interattive delle città. [Sito Cultural gems #EUCultureFromHome.](#)
 - **Creatives Unite**: lanciata dalla DG Educazione e Cultura della Commissione UE, mette insieme tutte le opportunità in corso e tutte le misure che i diversi attori culturali e creativi - particolarmente colpiti dalla crisi - stanno mettendo in campo per fornire risposte e offrire soluzioni che siano d'ispirazione ad altri contesti. E' molto ricca di risorse per tutta la comunità creativa, degli artisti e delle fondazioni e associazioni che sostengono e operano nel settore e ricapitola anche le più recenti iniziative avviate dalla Commissione europea nel settore culturale per bilanciare l'impatto dell'emergenza. [Sito Creatives Unite.](#)
 - **Social Economy Europe - SEE**: è il network promosso dalla Commissione europea che aiuta il terzo settore a mettere in rete e promuovere i progetti di economia sociale con una particolare sezione dedicata al Covid-19. Ha creato una piattaforma di survey per raccogliere esempi e pratiche in corso per misurare e dare conto dell'impatto sociale sugli attori e operatori dell'economia civile, delle cooperative, della promozione dell'inclusione e innovazione sociale e di nuove forme di collaborazione tra attori pubblici e privati, quali le banche etiche. [Piattaforma Social Economy Europe.](#)
 - **Social Platform**: su questo sito sono disponibili, divisi per settori in base alla tipologia di gruppi, federazioni e rappresentanti delle diverse categorie del sociale associate alla Piattaforma, gli interventi e i meccanismi di supporto attraverso una mappatura delle iniziative in corso dall'inizio dell'emergenza avviate da parte delle diverse categorie di associati. [Sito Social Platform.](#)

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati

inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento. Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



Opportunità

Innovazione, bando di gara "Green Deal europeo": 1 miliardo di euro di investimenti per dare impulso alla transizione verde e digitale.



La Commissione europea ha indetto un bando di gara da 1 miliardo di euro per progetti di ricerca e innovazione che affrontino la crisi climatica e contribuiscano a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità peculiari in Europa. Il [bando "Green Deal europeo"](#) finanziato da Horizon 2020, a cui è già possibile iscriversi, darà impulso alla ripresa europea dalla crisi del Coronavirus trasformando le sfide sul fronte ambientale in opportunità di innovazione.

Il bando "Green Deal europeo" presenta notevoli differenze rispetto ai suoi predecessori nell'ambito di [Horizon 2020](#). Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, punta a risultati chiari e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione di cambiamento a lungo termine: meno azioni ma più mirate, grandi e visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione.

I progetti finanziati con questo bando dovrebbero apportare benefici tangibili in **otto settori tematici** che rispecchiano i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo:

1. accrescere l'ambizione in materia di clima – sfide transettoriali;
2. energia pulita, economica e sicura;
3. industria per un'economia circolare e pulita;
4. edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse;
5. mobilità sostenibile e intelligente;
6. strategia "Dal produttore al consumatore";
7. biodiversità ed ecosistemi;
8. ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero;

e **due settori orizzontali – rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei cittadini** – che offrono una prospettiva più a lungo termine per realizzare le trasformazioni delineate nel Green Deal.

Questo investimento di 1 miliardo di euro continuerà a sviluppare i sistemi e le infrastrutture europee delle conoscenze. Il bando offre anche opportunità di cooperazione internazionale per rispondere alle esigenze dei paesi meno sviluppati, nel contesto dell'[accordo di Parigi](#) e degli [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (OSS).

Termine per la presentazione delle offerte: 26 gennaio 2021.

Avvio dei progetti selezionati: autunno 2021.

Maggiori informazioni

[Scheda informativa: bando di gara "Green Deal europeo" di Horizon 2020](#)

[Portale degli appalti e dei finanziamenti](#)

[Ricerca e innovazione per il Green Deal europeo](#)

Economia, prosegue la pubblicazione di bandi della Regione Toscana per l'emergenza Coronavirus e per far ripartire i settori in crisi.

Regione Toscana prosegue il lavoro avviato il mese scorso, pubblicando nuovi bandi per un totale di **264 milioni di euro, 141** destinati al **sostegno delle attività economiche**.

Si tratta di fondi europei rimodulati rispetto all'originaria destinazione e riorientati da subito verso quei settori che più hanno risentito della pandemia, e di fondi del Cipe (ovvero del Governo), messi a disposizione praticamente in ugual misura per rifinanziare i progetti Fesr e Fse 'deprogrammati', in modo che niente vada perso ed anche quegli interventi vengano portati a termine.

Su **264 milioni** di euro la voce più consistente, **141 milioni**, è destinata a **sostenere le attività economiche**. L'intervento di maggior spessore è rappresentato da **115 milioni** per **contributi a fondo perduto per le Pmi** che abbiano sostenuto, a partire da febbraio 2020, investimenti materiali ed immateriali. Saranno ammessi progetti da 20 mila ad un massimo di 200 mila euro, finanziati da un minimo del 40 fino all'80 per cento. Sono previsti anche **interventi di sostegno alla digitalizzazione (10 milioni)**, alle realtà operanti nelle **aree interne (6 milioni)** e per il sostegno delle **aziende del turismo** che più hanno risentito della crisi (**10 milioni**).

Dei fondi europei riprogrammati (**168 milioni** dal programma operativo **Fesr** e quasi **97 milioni Fse**), altri **70 milioni** saranno destinati **all'emergenza sanitaria**; in particolare 10 saranno destinati alla realizzazione di programmi di telemedicina per cronici cardiopatici e 60 milioni per coprire le maggiori spese sostenute in questi mesi, dagli stipendi del personale agli incentivi o l'acquisto di tute e mascherine. L'accordo, può contare su risorse già assegnate e sarà possibile accedervi attraverso bandi "a sportello", cioè a scadenze periodiche e più facili da utilizzare, che saranno pubblicati entro il mese di settembre.

Per quanto riguarda il sociale: **30 milioni** per il **sostegno delle fasce delle popolazione a rischio**, a partire dagli aiuti alimentari destinati ai comuni di media e piccola dimensione. **Tredici milioni** saranno indirizzati ai **lavoratori del settore privato e con figli piccoli** fino a sei anni, in modo da aiutarli a conciliare famiglia e lavoro, e **5,7 milioni** di **indennità per i tirocini sospesi**. **Cinque**

milioni saranno investiti su **scuola e formazione**: 3,7 milioni per l'acquisto di attrezzature e 1,3 milioni sulle competenze digitali.

Per quanto riguarda il **settore turistico**, è stato pubblicato un bando che stanzi contributi a fondo perduto a favore della filiera del Turismo, sarà possibile presentare la domanda fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Maggiori informazioni:

[Bandi Fesr](#)

[Bandi FSE](#)

Programma COSME. Inviti a presentare proposte per "Clusters Go International 2020"

L'invito mira a intensificare la collaborazione tra cluster e reti di imprese di paesi e settori diversi e sostenere l'istituzione di partenariati strategici europei di cluster che guidino la cooperazione internazionale tra cluster in settori di interesse strategico verso paesi terzi extraeuropei.

I proponenti sono invitati a costruire progetti che contribuiscano a creare una European Strategic Cluster Partnership – Going International (ESCP-4i) per sviluppare una strategia di internazionalizzazione comune per il partenariato, con obiettivi comuni verso mercati terzi specifici e indicare una tabella di marcia per facilitare l'internazionalizzazione delle PMI che ne fanno parte.

Il bando prevede 2 assi (le singole proposte possono però riguardare un solo asse):

- **Asse A**: creazione di ESCP-4i in un'ampia gamma di settori industriali e catene del valore europei (esclusi quelli dell'Asse B). I progetti devono comprendere azioni preparatorie e azioni di attuazione.
- **Asse B**: creazione di ESCP-4i nel settore Difesa e Sicurezza. I progetti sosterranno la prima implementazione, la sperimentazione e l'ulteriore sviluppo di un massimo di due ESCP-4i nel settore della difesa e della sicurezza (tecnologie a duplice uso); dovrebbero basarsi sulle strategie di internazionalizzazione già esistenti e concentrarsi sulle azioni di attuazione.

Il **budget** del bando è di 7.500.000 euro così suddivisi:

- Asse A: 6.600.000 euro
- Asse B: 900.000 euro

Il contributo per progetto può coprire fino al **90% dei costi ammissibili** di progetto nel rispetto dei seguenti massimali

- Asse A: 550.000 euro
- Asse B: 450.000 euro

EASME finanzia indicativamente 10 proposte progettuali sull'Asse A e 2 sull'Asse B

Scadenza: 2 Dicembre 2020

Programma Horizon. Invito a presentare proposte per "European Museum Collaboration and Innovation Space".

L'azione promuove la collaborazione e l'innovazione nelle organizzazioni culturali, principalmente nel settore museale, a livello europeo. Offre l'opportunità ai musei, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, di sfruttare al meglio le tecnologie e i servizi digitali per innovare i propri processi digitali e la presenza digitale, acquisire e condividere know-how attraverso la collaborazione, la sperimentazione e le pratiche condivise e potenzialmente sviluppare soluzioni contribuire alla loro ripresa finanziaria.

I musei partecipanti dovrebbero sviluppare competenze e competenze attraverso il loro progetto dedicato, mentre uno spazio condiviso di collaborazione e innovazione con buone pratiche, esempi di riferimento e conoscenza comune promuoverà lo sviluppo di capacità e l'innovazione nel settore museale in modo più ampio e inclusivo.

Scadenza: le proposte possono essere presentate entro e non oltre le **ore 17:00 del 21 Gennaio 2021**.

Testo dell'invito.

Programma Horizon. Invito a presentare proposte per "Notte Europea dei Ricercatori".

L'invito, presentato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020, mira ad avvicinare i ricercatori al grande pubblico e ad aumentare la conoscenza delle attività di ricerca e innovazione, al fine di alimentare il pubblico apprezzamento nei confronti dei ricercatori attraverso la comprensione, da parte dei cittadini, dell'impatto del lavoro di ricerca sulla loro vita quotidiana.

Le attività previste possono combinare gli aspetti educativi con l'intrattenimento e possono assumere le più svariate forme, soprattutto quando si rivolgono a un pubblico giovane, l'importante è che coinvolgano le istituzioni educative, con l'obiettivo di migliorare la base di conoscenza scientifica, promuovendo altresì la dimensione europea, l'equilibrio di genere e l'inclusione nella ricerca e nell'innovazione.

Ancora, le proposte dovrebbero includere, nei loro eventi, attività relative al Green Deal europeo, con l'obiettivo di affrontare le sfide legate al clima e all'ambiente, priorità politiche della Commissione europea.

Ogni proposta dovrebbe creare almeno un angolo europeo, fornendo informazioni generali sull'Unione europea e su come essa finanzia la cooperazione scientifica ed educativa in Europa e oltre.

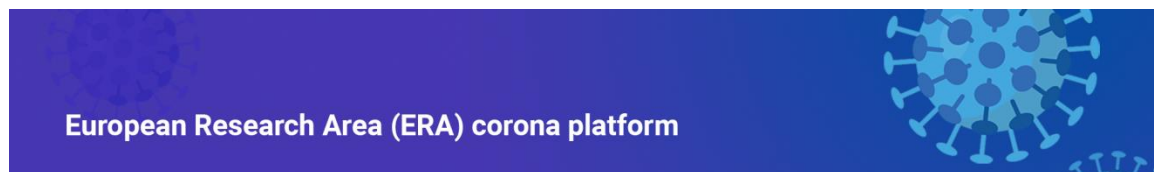
Scadenza: le proposte possono essere presentate entro e non oltre le **ore 17:00 del 12 gennaio 2021**.

Testo dell'[invito](#).

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia di Covid-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA.

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista delle opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).



Opportunità bandi di gara per forniture alle Istituzioni UE per emergenza Covid-19.

La Commissione europea ha creato sul suo portale una sezione apposita di bandi di gara (call for tenders) per forniture e servizi relativi a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare la lista TED pubblicata raccoglie i bandi relativi alle forniture di attrezzature mediche (divisi per paese) che riflettono le necessità dei servizi e delle autorità sanitarie. La lista TED è disponibile sul [sito dedicato](#) (accedendo ai singoli bandi è possibile selezionare la lingua italiana nella sezione in alto a destra).

Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. [In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.](#)

Innovazione, Coronavirus: aggiornamenti scadenze inviti a presentare proposte Horizon2020.

In risposta alla crisi del Coronavirus, le scadenze di alcuni bandi Horizon 2020 sono state prorogate per dare più tempo ai candidati per preparare le loro proposte. Tutti gli aggiornamenti sulle scadenze dei bandi sono consultabili ai seguenti link:

- [*Covid-19 outbreak: H2020 calls updates*](#)
- [*Funding & tender opportunities*](#)

In relazione all'epidemia del Coronavirus, sono state pubblicate le [nuove FAQ di Horizon 2020](#).

Bandi



- 04/11/2020 Horizon 2020. Invito a presentare proposte "Strumento per le PMI - Fase 1" - XII scadenza
- 05/11/2020 Meccanismo per collegare l'Europa. Invito a presentare proposte 2020 settore telecomunicazioni - "Dati Pubblici Aperti"
- 11/11/2020 Meccanismo per Collegare l'Europa. Invito a presentare proposte per sovvenzioni nell'ambito dell'azione di sostegno al programma di trasporto (PSA) per attività relative al giornale di bordo
- 15/11/2020 Europe Direct Düsseldorf e la Filmwerkstatt Düsseldorf presentano "Upfront! Young European Video Award 2020", premio per giovani videomakers europei
- 24/11/2020 Fondo per la Sicurezza Interna - Polizia. Invito a presentare proposte per la prevenzione della radicalizzazione
- 01/12/2020 Horizon 2020. Invito a presentare proposte "Pan-European advanced manufacturing assistance and training for SMEs"
- 01/12/2020 Programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa. Pubblicati i bandi 2020
- 17/12/2020 Horizon 2020. Premio per batterie innovative dei veicoli elettrici
- 31/12/2020 Corpo europeo di solidarietà. Invito a presentare proposte 2020 "Etichetta di qualità"
- 03/02/2021 Horizon 2020. Premio EIC "Fuel from the Sun: Artificial Photosynthesis"
- 16/02/2021 Programmi UE 2021-2027. Invito a richiedere l'accreditamento Erasmus nei settori dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione scolastica
- 01/06/2021 Horizon 2020. Premio dell'European Innovation Council "European Low-Cost Space Launch"
- 31/12/2021 Accreditamento Erasmus nel settore della gioventù. Invito a presentare proposte 2020
- 28/02/2022 Horizon 2020 – Invito a presentare proposte nell'ambito del progetto DIGI-B-CUBE (Prima scadenza: 29/07/2020, ultima scadenza: 28/02/2022)

(Fonte: Formez)

Una raccolta dei bandi per data di scadenza è consultabile anche sul seguente [sito](#)

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE
TOSCANA



Tel. BE +32 471635853

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14](#) B - 1040
Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](#)

Instagram: [@toscanabxl](#)



Tuscan Organisation
of Universities
and Research for Europe

Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14](#) B - 1040 Bruxelles

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](#)

Instagram: [@tourforeubruelles](#)

Lo Speciale è stato realizzato dall'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles con la collaborazione di Tour4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Il Rapporto delle attività 2019 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.

Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a:

segreteria.bruxelles@regione.toscana.it